

## 89. AREA VASTA: l'occhio della telecamera cattura il lavoro dei boscaioli

Le magnifiche giornate delle scorse settimane sono state lo scenario ideale per le riprese del documentario sul bosco e i boscaioli, girato dalla piccola troupe assoldata da **ERSAF** per la realizzazione di quest'altro importante progetto di documentazione e divulgazione, pensato nell'ambito dell'Accordo di programma per la Valorizzazione dell'Area Vasta Valgrigna. Alle prime luci dell'alba di martedì 11 ottobre, infatti, gli operatori di [FrameLab](#) ed il personale ERSAF della sede di Breno si sono recati in "Campolaro", nel [Comune di Prestine](#), per assistere alle operazioni di taglio ed esbosco di legname da parte della ditta di **Mario Fanti**, giovane boscaiolo ed imprenditore di Bienno, che insieme ai suoi collaboratori **Florin** e **Francesco** ha abbattuto davanti all'occhio della telecamera due esemplari di *abete rosso* di notevoli dimensioni, entrambi segnati dal responsabile del [Parco dell'Adamello](#), **Alessandro Ducoli**, con il "martello", ovvero una sorta di ascia munita di un timbro che, una volta impresso nel legno, segnala al boscaiolo che è possibile tagliare l'albero in questione. Questo procedimento, in gergo forestale, viene detto "martellata".



La prima pianta, dell'altezza di oltre venti metri e **dell'età stimata attorno ai 110 anni**, ha fornito alla troupe una imperdibile ed emozionante occasione di filmare tutte le fasi del lavoro del boscaiolo: dal taglio alla *sramatura*, dal *sezionamento* al recupero e quindi dalla *movimentazione* all'*impilamento* dei tronchi a bordo strada a mezzo di un piccolo **escavatore munito di pinza**, prima di essere nuovamente caricati sul carro che, trainato da un enorme trattore, li ha portati nel punto di raccolta. La seconda pianta, un fusto di circa 12 metri, presentava invece

dopo il taglio **una evidente cavità da marciume** che ne aveva consumato l'interno per oltre metà circonferenza: questo secondo caso ha fornito invece l'esempio tipico di come il lavoro del boscaiolo, **tra le molte difficoltà** date dall'ambiente e dalle condizioni meteo, sia importante per il mantenimento del bosco e per la rimozione di alberi malati, danneggiati o comunque pericolosi per la sicurezza e per il transito.

La seconda giornata di riprese, martedì 18 ottobre, si è svolta invece sui monti del Comune di Esine, in località "Lazzaretto", dove opera la ditta "Trechi Natale" di Angone (Darfo Boario Terme), anch'essa impegnata nelle operazioni di taglio ed esbosco di un versante, su esemplari "martellati" dal **Dottor Alessandro Fiora** del Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica. I tre fratelli Trechi – **Natale, Gabriele e Germano**, insieme al loro giovane tirocinante **Patrick** – si sono prestati volentieri nel mostrare ai loro ospiti le fasi del lavoro del boscaiolo, abbattendo anch'essi un paio di abeti rossi di *circa trenta metri di altezza*, poi *sramati* e recuperati a mezzo di un carrello diesel radiocomandato appeso ad una linea singola, detto "Woodliner", prima di inviarli poi a valle con l'utilizzo di una linea doppia tradizionale, della lunghezza di **1.600 metri**. Per chi non è del mestiere si è trattato di un'esperienza davvero entusiasmante e la giornata ha riservato anche qualche sorpresa.



La zona in questione, infatti, fu in tempo di guerra teatro di numerosi scontri tra gli attivissimi partigiani dei paesi camuni e le truppe tedesche e fasciste che occupavano la Valle. Neanche a farlo apposta, l'area dove opera la ditta Trechi si trova proprio dirimpetto a Ossimo, dove pare fosse installato **un cannone tedesco** che, durante i frequenti rastrellamenti sulle montagne, forniva supporto di artiglieria spazzando il versante con ripetute salve di **granate a frammentazione**.



Molte schegge di quei proiettili, esplosi a contatto con il terreno, si sono sparsi nel bosco, penetrando anche nel tronco degli alberi e ferendo la loro corteccia. Oggi, a distanza di quasi settant'anni, queste stesse schegge tornano alla luce con il taglio degli alberi, **inglobate dalle fibre legnose** all'interno di profonde cicatrici che la pianta, con il tempo, ha sviluppato attorno ai corpi estranei, molti dei quali mostrano ancora ben evidenti i segni della lavorazione meccanica e addirittura la *filettatura* dell'ogiva. Al di là del valore storico dei reperti, si tratta però di un vero problema per i boscaioli: tutti i tronchi devono ora essere controllati con un **metal detector**, poiché è già successo che una scheggia rimasta all'interno del legno abbia mandato in mille pezzi le costose lame di **acciaio vidiám** utilizzate nelle segherie in cui viene trasportato.

Referente: [andrea.richini@ersaf.lombardia.it](mailto:andrea.richini@ersaf.lombardia.it)

## 90. ROSELLI: scoprire il territorio dal "Sentiero Faunistico"

È stato recentemente ultimato il progetto per la realizzazione del "Sentiero Faunistico dei Roselli", un circuito naturalistico e didattico pensato da **ERSAF** nell'ambito dell'Accordo di programma per la Valorizzazione dell'Area Vasta Valgrigna e realizzato grazie alla collaborazione del tecnico faunistico **dottor Massimo Ragusa**, un libero professionista con alle spalle una notevole conoscenza della *fauna autoctona locale*. L'intento di questo circuito è quello di portare gli escursionisti e tutti coloro che raggiungono l'area dei *Roselli* - con



particolare interesse verso gli Istituti scolastici - direttamente sul territorio e di **far conoscere loro le diverse specie animali** che popolano i numerosi habitat naturali presenti nella *ZPS – Zona di Protezione Speciale* gestita da ERSAF. Il circuito, che si sviluppa lungo strade e sentieri già segnati e più o meno frequentati, ha però la particolarità di essere segnalato da pannelli didattici realizzati all'uopo, i quali descrivono in modo semplice e dettagliato, grazie all'ausilio di immagini e disegni, **le principali specie animali ed i relativi habitat**. Ogni animale è infatti descritto in relazione all'ambiente in cui vive e si riproduce. Il legame tra specie e *habitat* è infatti inscindibile e da esso dipende la conservazione e la sopravvivenza di entrambi.



Sette sono i pannelli, posizionati tra *Rosello di Sopra*, *Rosellino*, *Roselletto* e *Rosello di Mezzo*: sei trattano specificatamente di fauna e ambiente, l'ultimo, invece, è dedicato al tema dei miglioramenti ambientali **a fini faunistici**. In particolare tratta di alcuni tra gli interventi atti a migliorare o comunque a conservare *aree di primaria importanza* per la fauna selvatica, come ad esempio i prati e i pascoli, che a causa del **sempre più frequente abbandono da parte dell'uomo** del territorio montano, vengono sopraffatti dal naturale avanzare del bosco. Tra gli animali trattati: il gallo cedrone, il gallo forcello, i picchi, la coturnice e il camoscio, il cervo e il cinghiale, l'orso, l'aquila, la volpe, la lepre e i mustelidi. Hanno collaborato per le immagini anche la [Provincia di Brescia](#) e l'[Università degli Studi di Brescia](#).

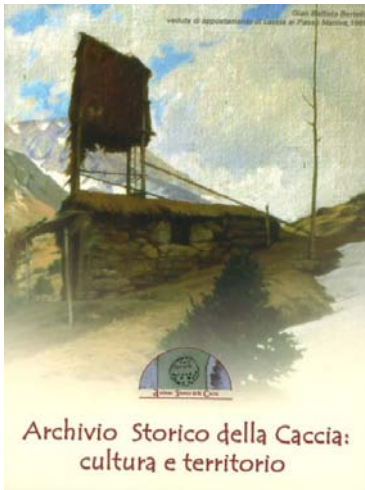
Referente: [elisabetta.maccioni@ersaf.lombardia.it](mailto:elisabetta.maccioni@ersaf.lombardia.it)

## 91. VAL TROMPIA: presentato il 3° volume sui roccoli

Lo scorso **venerdì 14 ottobre**, i locali della villa Mutti Bernardelli, sede dell'Archivio Storico della Caccia, del Museo delle Armi e della Tradizione Armiera e della Biblioteca comunale di [Gardone Valtrompia](#) hanno ospitato la presentazione dell'importante volume intitolato "*I roccoli della media Valtrompia - I luoghi, gli uomini, le tecniche dell'uccellazione*", terza fatica editoriale dell'autore **Giampietro Corti**, che con questo libro completa il panorama sulla tradizione venatoria valligiana già iniziato dai precedenti volumi dedicati all'alta e bassa valle usciti rispettivamente nel 2008 e 2009. Il volume rientra nella collana voluta dalla [Comunità Montana](#) valtrumplina e dedicata al tema de "*La cultura del lavoro e le tradizioni*", attraverso la quale l'Ente sovracomunale ha inteso in questi anni documentare e divulgare le testimonianze significative di **quell'intreccio di cultura, storia e tradizione che è il territorio**. L'iniziativa editoriale ha raccolto l'adesione ed il sostegno dei Comuni di *Brione*, *Concesio*, *Gardone Val Trompia*, *Marcheno*, *Polaveno*, *Sarezzo* e *Villa Carcina*, dell'*ANUU Migratoristi* e con il patrocinio della [FIDC - Federazione Italiana della Caccia](#).



La serata ha visto la partecipazione, oltre che dell'autore, del Sindaco di Gardone **Michele Gussago**, dell'Assessore alla Cultura della Comunità Montana **Elisa Fontana** e di **Federico Pea**, direttore del Settore Caccia e Pesca della Provincia di Brescia. "*Ciò che mi sono prefissato* - ha precisato l'autore - *è stato conservare e tramandare*



quanti più ricordi ancora affiorano nella memoria della gente di montagna per una passione, che tra svago e professione, ha lasciato nei secoli numerose tracce nella nostra vallata". Nel corso della presentazione è stato inoltre messo a disposizione anche DVD intitolato "Cultura e Territorio", prodotto audiovisivo realizzato dall'Archivio Storico della Caccia, realtà istituzionale promossa dall'Assessorato alla Caccia della Provincia di Brescia, [Regione Lombardia](#), **Comunità Montana**, Comune di Gardone e coordinata dal Sistema dei Beni Culturali e Ambientali della Valle Trompia. Successive presentazioni ed appuntamenti saranno programmati in Val Trompia **anche nelle prossime settimane**, per dar modo a chi sia interessato di incontrare l'autore e di diffondere in modo capillare la pubblicazione.

Referente: [andrea.richini@ersaf.lombardia.it](mailto:andrea.richini@ersaf.lombardia.it)

## 92. BERZO INFERIORE: un convegno sul bosco ed il suo storico utilizzo

Si è tenuto nella serata dello scorso sabato 22 ottobre, presso la Sala Civica del [Comune di Berzo Inferiore](#), il convegno dal titolo "L'uomo e il bosco – lavoro, risorse, cura e responsabilità" organizzato nel corso dell'edizione 2011 della rassegna "[Del Bene e del Bello – Giornate del patrimonio culturale della Valle Camonica](#)" e nato da una collaborazione tra l'Amministrazione Comunale, l'Istituto Comprensivo "G. Romanino", la Biblioteca Civica, AUSER Camuno-Sebino ed **ERSAF**, l'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e Foreste.



Il Comune della Val Grigna, facente parte dell'**Accordo di Programma per la Valorizzazione dell'Area Vasta**, ha dunque ospitato questo importante momento di incontro e confronto sul tema della conservazione ambientale, che ha visto la partecipazione di numerosi relatori, coordinati da **Biagio Piccardi**, dottore forestale e dirigente della Struttura Valorizzazione Foreste di Lombardia. "*Immagini e parole, memorie di un carbonaio*" è stato il titolo del primo intervento, a cura di **Giuliano Bettoni** ("*Poiat*"), incentrato sull'antica arte dei carbonai. A seguire, gli studiosi e ricercatori **Riccio Vangelisti** e **Alberto Bianchi** – già autori di diverse ricerche di ambito locale e fautori dell'archivio telematico "*Atlante Camuno*" presentato alcuni mesi fa ([www.catastistorici.it](http://www.catastistorici.it)) – hanno parlato di gestione boschiva del passato, nel corso dell'intervento "*Boschi regolati, boschi conservati*": un viaggio attraverso antichi documenti riguardanti le proprietà di Berzo Inferiore.

Anche il dottore forestale **Gianfranco Gregorini** ha parlato dei boschi e del loro utilizzo da parte dell'uomo tempi antichi, con l'intervento "*I boschi... testimoni del passato*", sulla possibilità di capire la storia forestale attraverso una approfondita lettura del territorio. In conclusione, la dottoressa **Giovanna Davini**, della Sede Operativa ERSAF di Breno ha parlato de "*Le malattie del bosco e la cura biologica*",

prima di lasciare spazio ad un piccolo rinfresco con prodotti tradizionali. Il ricco programma della manifestazione "*Del Bene del Bello*", che con lo scorso fine settimana ha concluso una proposta culturale durata ben quattro weekend, ha poi proseguito a Berzo anche con un'altra iniziativa: quella di **domenica 23 ottobre**, il giorno successivo al convegno, con le visite guidate nei castagneti berzesi a cura di **Enzo Bona** e **Gianfranco Gregorini**. Un'interessante proposta di seminari itineranti all'aperto con una piacevole conclusione conviviale presso l'Azienda "*Le Plagne*".

Referente: [andrea.richini@ersaf.lombardia.it](mailto:andrea.richini@ersaf.lombardia.it)

### 93. AREA VASTA:alcuni dati sulle frequentazioni nel 2010/2011

Giunti ormai alla definitiva conclusione della stagione estiva appena trascorsa, e già



alle porte dell'imminente inverno, che anche quest'anno sembra non aver lasciato spazio alla *mezza stagione*, abbiamo pensato di pubblicare un breve resoconto circa la frequentazione dei bivacchi e dei rifugi dell'**Area Vasta Valgrigna**, per fare un piccolo raffronto dell'andamento di quest'anno rispetto a quello del 2010. L'indagine è stata condotta da **ERSAF** che ha contattato personalmente i gestori delle strutture, i quali hanno gentilmente collaborato ed hanno messo a disposizione elenchi e diari. Purtroppo, nella maggior parte dei

casi non è stato possibile disporre di **dati certi ed esatti**, poiché non tutti i frequentatori si curano di firmare i registri. Tuttavia, i dati riportati sono comunque il più verosimili possibile.

Per quanto riguarda le frequentazioni in **Val Camonica** il dato più interessante è quello relativo al *Bivacco di San Glisente*, dove quest'anno sono passate **oltre 3.000 persone** (fonte: "[Amici di San Glisente](#)" di Berzo Inferiore), di cui oltre un migliaio nella sola giornata della festa, che come ogni anno si svolge **l'ultima domenica di luglio**, in questo caso il giorno 31. Più o meno lo stesso dato era stato registrato anche l'anno scorso, a riprova della notorietà del luogo e del gradimento dimostrato dagli escursionisti. Sempre a Berzo Inferiore, un altro dato interessante è quello relativo alla *Casermetta di Zuvolo*, dove quest'anno sono passate **circa 2.000 persone** (fonte: [Comune di Berzo Inferiore](#)), contro le circa 1.800 del 2010: un segnale quindi di **netto aumento**, anche se l'area è comunque già molto frequentata, anche per la massiccia presenza di abitazioni di villeggiatura. Risalendo la Val Grigna, sui monti di Bienno, è stato appurato che il secondo anno del *Bivacco Valdajone*, la cui inaugurazione è avvenuta solo il 18 luglio 2010 a cura della locale **Sezione Alpini**, ha dato i suoi frutti, registrando ben **365 presenze** (fonte: [Intergruppo Alpini Valgrigna](#)), contro le 143 dell'anno scorso,



raccolte però a già a stagione inoltrata. Nessun dato è invece pervenuto dalla *Colonia di Valdajone*, al momento ancora in fase di ristrutturazione.

Dati confortanti provengono dalla *Colonia di Campolungo*, che grazie all'omonimo Gruppo – gli "Amici di Charly" – ha riscontrato **338 presenze** (fonte: [Amici di Campolungo](#)) nel 2011, poche meno delle 393 dell'anno precedente. Un notevole ribasso quello invece della *Baita Fontaneto* di Prestine, che quest'estate ha contato **1.200 visitatori** (fonte: Gualtiero Sepati - [Sezione CAI di Palazzolo](#)), contro i 1.500 del 2010. In ribasso anche l'affluenza al *Rifugio Monte Cimosco* di Gianico: **1.000 visitatori circa** (fonte: Rifugio Monte Cimosco) contro i 1.200 del 2010 e al "*Bait del Giàol*" di Esine, con **104 presenze** (fonte: [Lupi di San Glisente](#) di Esine) contro le 114 dell'anno scorso. Un segnale di aumento arriva invece dal *Bivacco Marino Bassi*, dove quest'anno il registro ha segnato **700 presenze** (fonte: [Lupi di San Glisente](#) di Esine) contro le 604 del 2010.

Per quanto riguarda invece la **Val Trompia**, un notevole aumento anche nelle frequentazioni della *Capanna Remedio* di Bovegno, con **circa 1.000 presenze** (fonte: [Sezione CAI di Bovegno](#)) contro le circa 850 dell'anno scorso. Conclude infine l'indagine il *Bivacco Grazzini* di Collio, che con **520 presenze** (fonte: [Sezione CAI di Collio](#)) nel 2011 si mantiene più o meno sull'onda del 2010, che aveva registrato 540 firme. Chiusi invece il *Rifugio Blachi 2* e il *Rifugio Larice Tonassi* (rispettivamente 350 e 1.500 presenze circa nel 2010), che hanno sofferto della **mancata apertura estiva** degli impianti di risalita valtrumplini.



Referente: [andrea.richini@ersaf.lombardia.it](mailto:andrea.richini@ersaf.lombardia.it)

## 95. ACCORDO DI PROGRAMMA: convocata la 2° Segreteria Tecnica 2011



Si terrà il prossimo **giovedì 3 novembre 2011**, presso il [Comune di Esine](#) il secondo incontro per l'anno 2011 della Segreteria Tecnica dell'Accordo di Programma per la Valorizzazione dell'Area Vasta Valgrigna. Uno degli scopi principali dell'assemblea sarà inoltre la pianificazione del prossimo incontro del Collegio di Vigilanza con l'Assessore ai Sistemi Verdi e Paesaggio della Regione Lombardia **Alessandro Colucci**, anch'esso previsto per il mese di novembre 2011.

Referente: [andrea.richini@ersaf.lombardia.it](mailto:andrea.richini@ersaf.lombardia.it)

Per ulteriori informazioni sull'Area Vasta Valgrigna: [www.montagnedivalgrigna.it](http://www.montagnedivalgrigna.it)

I partner dell'Accordo di Programma dell'Area Vasta Valgrigna:



Artogne Berzo Inferiore Bienno Bovegno Collio Esine Gianico Prestine